



I Finanziari n. 40

Coordinamento Nazionale Agenzie Fiscali Entrate, Dogane e Monopoli, Demanio 30 Maggio 2019

AGENZIA DELLE ENTRATE ROBA DA BASSO IMPERO.....

Così è definito ogni "regime" politico o amministrativo che va declinando.

La situazione attuale che si vive all'interno dell'Agenzia delle Entrate è molto simile, a nostro parere, a quella che si era venuta a creare al crepuscolo dell'Impero Romano.

Lattanzio, storico vissuto verso la metà del IV secolo, definisce Diocleziano, nella fase iniziale di decadenza dell'Impero, come "inventore di misfatti e macchinatore di mali".

Fatte le debite sostituzioni di tempo, di personaggi e di situazioni, le vicissitudini del Basso Impero sembrano quelle dell'odierna, patetica fase che vive l'Agenzia delle Entrate dove una classe dirigente di vertice, datata e ormai in via di sostituzione, si è trasformata, mutatis mutandis, in "inventore di misfatti e macchinatore di mali".

Come definire, infatti, il caos "artatamente costruito" intorno ai Fondi 2016 e 2017 che ci ha costretti ad uno sciopero nazionale, il primo contro il capo dell'Agenzia reo forse di non essere stato "aggressivo" con chi ha "costruito" il problema, sciopero che, comunque, ha avuto una adesione senza precedenti?

Come definire, infatti, che accordi firmati da tutte le sigle presenti al tavolo di confronto sono rimasti a "mangiare polvere" per mesi in qualche cassetto senza, pertanto, produrre gli effetti sperati? A questo proposito meritano citazione:

- L'accordo sulla stabilizzazione del personale distaccato firmato il 28 dicembre u.s. e che non avendo prodotto effetti (mancata circolare per l'avvio della stabilizzazione) comporterà, dopo la pubblicazione della graduatoria sulla mobilità nazionale, un rimaneggiamento della graduatoria per espungere chi sarà stabilizzato con conseguente scorrimento della graduatoria stessa....tutta "ansia" che il personale interessato si sarebbe potuto risparmiare
- Le preintese sui Fondi 2016 e 2017 nonché sulla terza fase di passaggio di fascia, firmate il 17 aprile u.s e anch'esse rimaste a "mangiare polvere" per oltre un mese e mezzo prima che iniziasse l'iter, solo per le nostre pressanti sollecitazioni, di invio in certificazione....tempi morti che i colleghi sconteranno con ulteriori ritardi nella liquidazione delle spettanze economiche pregresse

Come definire, infatti, il malcelato tentativo di "sovertire" le indicazioni ufficiali del Direttore dell'Agenzia in ordine alla necessità che, nell'attribuzione degli incarichi Poer, vi sia una stretta connessione tra il punteggio acquisito e la fascia attribuita?

Come definire, infatti, la "pressione" che, ci risulta, qualche dirigente stia esercitando su alcuni vincitori di fascia alta affinché rinuncino formalmente in favore di qualcuno in fascia più bassa?

Come definire, infatti, ciò che sta accadendo dalle parti degli artt.17 e 18, in scadenza al 30 giugno p.v., ma già "in via di rivisitazione unilaterale" senza che sia stato aperto il confronto, previsto dal CCNL, con le OO.SS. Nazionali.

A chi attribuire la "paternità" di un documento FALSO con le nostre firme secondo cui le Poer slitterebbero a settembre mentre, invece, il TAR Lazio le ha proprio rinviate alla Corte Costituzionale con sentenza depositata proprio oggi.

Come definire tutto questo veleno?

Roba da basso Impero appunto che speriamo non prelude, come la storia ci insegna, a qualche invasione barbarica.